

Consultazione area ex Verrina Genova Voltri

Verbale incontro 16.7.2009 – Teatro Cargo

Presentano l'iniziativa:

M. MARGINI	– ASSESSORE COMUNALE
M. AVVENENTE	– PRESIDENTE MUNICIPIO 7 PONENTE
F. PONTIGGIA	– ARCHITETTO PROGETTISTA
F. BALLETTI	– DIPARTIMENTO POLISI UNIVERSITÀ DI GENOVA
P. TOMIOLO	– DIRETTORE URBAN LAB/SETTORE URBANISTICA
M. FERRARI	– SETTORE URBANISTICA
E. PARLAGRECO	– UNITÀ ORG. PARTECIPAZIONE E TEMPI DELLA CITTÀ

Il presidente del Municipio del Ponente **Mauro Avvenente**, presenta il percorso voluto per raccogliere le osservazioni degli abitanti sulle proposte progettuali formulate dalla proprietà sull'area degli ex stabilimenti Verrina, seguendo un modello di partecipazione già sperimentato in Val Bisagno per l'area Boero.

Sottolinea come l'area Verrina pur nel territorio della ex circoscrizione di Prà può essere considerata come "porta" di Voltri.

Accenna al percorso di partecipazione svolto per l'area Boero come ad una esperienza positiva di metodo per il coinvolgimento della popolazione in processi decisionali.

Presenta l'assessore Mario Margini, Eleonora Parlagreco, Franca Balletti, Fabio Pontiggia e dà alcune indicazioni sulle modalità di distribuzione e raccolta delle schede di consultazione, attraverso le strutture del Municipio.

La parola passa all'assessore **Mario Margini** che invita a riflettere sul valore dell'intervento proposto dagli operatori privati, sottolineando la necessità di dover procedere comunque alla riqualificazione di un'area attualmente in abbandono, ad oggi sono ipotizzate due soluzioni, nessuna delle due opzioni risulta consolidata, tuttavia è impensabile chiudere il percorso senza aver formulato una proposta.

L'oggetto della consultazione consisterà dunque nel raccogliere una serie di indicazioni sulle tipologie progettuali e la localizzazione delle funzioni pubbliche e sociali da inserire nell'area. Ricorda che il progetto ha avuto una pre-fase di valutazione nell'ambito della quale sono state accolte obiezioni utili a delineare indicazioni convincenti circa i problemi legati alla viabilità ed al rapporto con le aree immediatamente contigue.

Viene così sintetizzato il percorso da seguire: - raccogliere in modo organizzato le espressioni di consenso o dissenso, - articolare il lavoro secondo una precisa tempistica, - divulgare l'esito della consultazione.

Consultazione area ex Verrina Genova Voltri

Ribadisce pertanto la necessità di formulare osservazioni chiare in vista di una successiva assemblea pubblica che avrà in oggetto la condivisione dei risultati delle consultazioni e ricorda che il progetto è fermo da due anni.

La professoressa **Franca Balletti** introduce il tema della partecipazione facendo un breve accenno a due esperienze, quella di S. Eusebio, promossa dagli abitanti, e dell'area Boero a Molassana, promossa dal Comune, come testimonianze della volontà da parte dell'Amministrazione Comunale di accogliere le diverse istanze manifestate dalla collettività di fronte a processi di qualificazione di aree prive di connettivo urbano o di riconversione di aree produttive dismesse.

Anche l'area ex-Verrina può costituire un caso esemplare; in ragione della sua posizione "a margine" di tessuti consolidati, può funzionare come elemento di connessione fra essi, attribuendo agli spazi ed alle funzioni previsti dal progetto ruolo di cerniera fra le diverse realtà presenti al contorno. Sulle modalità di partecipare a dibattito che seguirà nei prossimi mesi la Professoressa indica l'opportunità, da parte di chi ne sia interessato, ad accreditarsi come "interlocutore privilegiato" per poter entrare a maggior ragione nel processo in vista della seconda assemblea pubblica prevista per riflettere insieme alla popolazione sulla formulazione delle possibili linee guida per giungere ad una definizione del progetto attraverso il confronto e la verifica dei dati raccolti.

Il progettista architetto **Fabio Pontiggia** illustra il progetto ricordando che quello odierno è il terzo incontro con la popolazione per discutere sulla configurazione dell'area e per questo motivo le attuali soluzioni accolgono già buona parte delle osservazioni della popolazione. Rimarca, inoltre, come il progetto sia già stato sottoposto a passaggi ragionati con gli uffici competenti con conseguenti ulteriori migliorie rispetto all'assetto originale previsto.

Con l'esposizione del progetto vengono anche illustrate le soluzioni adottate per la viabilità, le aree verdi ed i parcheggi, l'utilizzo delle coperture di alcuni edifici e le alternative proposte per l'edificio residenziale: - una "torre" di 20 piani o un "corpo basso" di 11 piani, ribadendo come la torre crei una maggior disponibilità di aree a terra a fronte di un maggior impatto percepibile a media distanza, mentre l'edificio basso pur meno visibile da distante impatta pesantemente sulla realtà circostante e occupa maggiori superfici del lotto disponibile.

L'architetto **Paolo Tomiolo** delinea i compiti del Settore Urbanistica del Comune: gestire un procedimento tecnico – amministrativo per portare il

Consultazione area ex Verrina Genova Voltri

progetto all'approvazione da parte del Consiglio Comunale e rimarca come un tempo questo processo fosse prerogativa esclusiva degli uffici.

La novità introdotta con le procedure di partecipazione costituisce un arricchimento, poichè il dibattito pubblico introduce nel processo burocratico il consenso del territorio ed allo stesso tempo semplifica e velocizza il lavoro degli uffici stessi.

Cita esperienze come la Boero e la rimessa AMT di Boccadasse.

La riflessione necessaria è che questo tipo di interventi portano a trasformazioni di notevole rilevanza sul territorio, trasformazioni irreversibili per cui occorre avere una particolare cura nella mitigazione degli impatti ed nella sostenibilità ambientale degli interventi a progetto, ponendo particolare attenzione alla definizione delle destinazioni d'uso delle aree, aspetto determinante per la riuscita del progetto. ,

Nel progettare questi interventi occorre inoltre una revisione critica dei contenuti del PUC, il "connettivo urbano" per le sue caratteristiche proprie non può essere l'elemento connotante, dal momento che la qualità del progetto risiede nella presenza di servizi e spazi destinati alla collettività per i quali il suddetto "connettivo urbano" costituisce dunque un elemento vitalizzante.

La proposta di modifica delle indicazioni del PUC sta dunque nell'aumento delle superfici da destinarsi a servizi.

Ribadisce nuovamente che l'intervento è di iniziativa privata ma che potrà portare vantaggi alla città.

Una seconda riflessione è più dedicata all'architettura, ricordando che spesso le scelte più prudenti si sono rivelate le meno soddisfacenti, mentre, a suo parere, occorre inserire dei "segni" che marchino il territorio secondo una logica non omologante.

A questo punto l'assessore Margini invita i cittadini ad esprimersi in merito; seguono interventi del pubblico, [con domande e risposte dell'architetto Pontiggia](#).

Eleonora Parlagreco illustra infine le modalità di accesso ai questionari che saranno scaricabili dal sito di Urban Center o a disposizione dei cittadini presso gli Uffici Demografici di Voltri e Prà e presso la Biblioteca Benzi.

Ricorda che dovranno essere riconsegnati in vista della assemblea del 24 settembre per poter dare inizio, sulla base delle risultanze emerse dalla elaborazione dei dati in esso contenuti, alla fase definitiva di progettazione che dovrà essere conclusa entro ottobre.

L'assemblea si conclude alle ore 19 circa.